



Presidenza
del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione del CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2011.

Rep. Atti n. 83/cse del 20 aprile 2011

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 20 aprile 2011:

VISTO l'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, il quale tra l'altro prevede che il CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con questa Conferenza, può vincolare quote del Fondo Sanitario Nazionale alla realizzazione di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati del Piano Sanitario Nazionale, da assegnare alle Regioni per la predisposizione, ai sensi del successivo comma 34**bis**, di specifici progetti;

VISTO il comma 34**bis** del predetto articolo 1, aggiunto dall'articolo 33 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'articolo 79, comma 1^{quater}, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, aggiunto dalla relativa legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133, il quale prevede quanto segue: "Per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel Piano sanitario nazionale le regioni elaborano specifici progetti sulla scorta di linee guida proposte dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali ed approvate con Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della sanità, individua i progetti ammessi a finanziamento utilizzando le quote a tal fine vincolate del Fondo sanitario nazionale ai sensi del comma 34. La predetta modalità di ammissione al finanziamento è valida per le linee progettuali attuative del Piano sanitario nazionale fino all'anno 2008. A decorrere dall'anno 2009, il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), su proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, provvede a ripartire tra le regioni le medesime quote vincolate all'atto dell'adozione della propria delibera di ripartizione delle somme spettanti alle regioni a titolo di finanziamento della quota indistinta di Fondo sanitario nazionale di parte corrente. Al fine di agevolare le regioni nell'attuazione dei progetti di cui al comma 34, il Ministero dell'economia e delle finanze provvede ad erogare, a titolo di acconto, il 70 per cento dell'importo complessivo annuo spettante a ciascuna regione, mentre l'erogazione del restante 30 per cento è subordinata all'approvazione da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, dei progetti presentati dalle regioni, comprensivi di una





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

relazione illustrativa dei risultati raggiunti nell'anno precedente. Le mancate presentazione ed approvazione dei progetti comportano, nell'anno di riferimento, la mancata erogazione della quota residua del 30 per cento ed il recupero, anche a carico delle somme a qualsiasi titolo spettanti nell'anno successivo, dell'anticipazione del 70 per cento già erogata”;

VISTO l'articolo 115, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che dispone in via generale che il riparto delle risorse alle Regioni per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale avvenga previa intesa con questa Conferenza;

VISTA la nota in data 22 dicembre 2010, diramata alle Regioni e Province autonome in data 28 dicembre 2010, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso la proposta di ripartizione delle quote vincolate di cui all'oggetto unitamente alla proposta di deliberazione CIPE concernente il riparto indistinto delle disponibilità finanziarie destinate al Servizio sanitario nazionale per l'anno 2011;

VISTA la nota del 14 febbraio 2011, con la quale le Regioni e Province autonome hanno chiesto il rinvio della riunione tecnica del 17 febbraio 2011, convocata con nota del 28 gennaio 2011;

VISTA la lettera in data 25 marzo 2011, diramata alle Regioni e Province autonome in data 28 marzo 2011, con la quale il predetto Ministero ha inviato una nuova versione della proposta di ripartizione delle quote vincolate di cui trattasi, che sostituisce quella in precedenza inviata con nota del 22 dicembre 2010;

RILEVATO che, nel corso della riunione tecnica svoltasi il 29 marzo 2011, la Regione Veneto, Coordinatrice della Commissione salute, ha espresso sulla predetta nuova versione della proposta di deliberazione CIPE il proprio assenso tecnico;

VISTA la nota in data 19 aprile 2011, diramata in pari data alle Regioni e Province autonome, con la quale il più volte detto Ministero della salute ha trasmesso un'ulteriore, definitiva versione della proposta di deliberazione CIPE che interessa;

CONSIDERATO che con tale definitiva proposta si prevede di ripartire tra le Regioni la quota vincolata a valere sulle risorse complessive per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale per l'anno 2011 per un importo pari a € 1.409.360.263;

CONSIDERATO che con la Tabella di riparto, allegata alla proposta di cui trattasi, si quantifica, inoltre, per ciascuna Regione, la quota pari al 70 per cento, che, a norma del richiamato articolo 1, comma 34 *bis*, della legge n.662/96, il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato ad erogare, a titolo di acconto, per un importo complessivo di € 986.552.184;

CONSIDERATO che, contestualmente alla proposta di intesa in oggetto, nel corso dell'odierna seduta, è stato sancito accordo, ai sensi dell'articolo 1, comma 34 *bis*, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sulla proposta del Ministero della salute di linee guida per l'elaborazione da parte delle Regioni dei progetti per l'anno 2011;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo e dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome;

SANCISCE INTESA

sulla proposta di deliberazione del CIPE di cui all'allegato sub A, parte integrante del presente atto.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE
On. Dott. Raffaele Fitto



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA QUALITA'
DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA, DEI LIVELLI DI ASSISTENZA E DEI
PRINCIPI ETICI DI SISTEMA
UFFICIO IV

Proposta di deliberazione per il CIPE

OGGETTO: Fondo Sanitario Nazionale 2011: ripartizione delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario Nazionale. Richiesta di intesa alla Conferenza Stato regioni.

L'articolo 1, comma 34-bis della legge 23 dicembre 1996, n. 662, come modificato dal comma 1-quater dell'art. 79, D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito nella legge 6 agosto 2008 n.133, con decorrenza dall'anno 2009, ha introdotto un nuovo criterio di assegnazione delle risorse alle regioni a titolo di finanziamento dei progetti per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale.

Difatti, al fine di agevolare le regioni nell'attuazione dei progetti di cui al comma 34, della citata legge 662/96, la norma modificata prevede che all'atto dell'adozione della delibera di ripartizione da parte del il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) delle somme spettanti alle regioni a titolo di finanziamento della quota indistinta di Fondo sanitario nazionale di parte corrente, il Comitato medesimo, su proposta del Ministro della Salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, provveda a ripartire tra le regioni le quote vincolate di che trattasi.

Per l'utilizzazione di detto finanziamento, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Sanitario Nazionale 2009-2011, si farà riferimento al previgente Piano Sanitario Nazionale 2006-2008.

Le linee guida di individuazione degli obiettivi relativi all'anno 2011, in corso di predisposizione da parte del Ministero della Salute e per il cui perseguimento le regioni elaboreranno specifici progetti, saranno approvate con apposito Accordo Stato-Regioni, alla cui stipula è subordinata l'erogazione, a titolo di acconto, del 70 per cento da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, in applicazione dell'articolo 1, comma 34-bis della legge 23 dicembre 1996, n. 662, come modificato dal comma 1-quater dell'art. 79, D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito nella legge 6 agosto 2008 n.133. In sede di stipula dell'Accordo Stato-Regioni sulle predette linee guida si provvederà a quantificare un'apposita quota dello stanziamento finalizzata all'applicazione della disposizione di cui all'articolo 22, comma 2, secondo periodo del decreto-legge 1° luglio 2009, n.78 convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n.102 in materia di programmi dedicati alle cure palliative.

Resta fermo che all'erogazione del restante 30 per cento si provvederà, nei confronti delle singole regioni, a seguito dell'approvazione da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, degli specifici progetti presentati dalle regioni medesime, comprensivi di una relazione illustrativa dei risultati raggiunti nell'anno precedente. La mancata presentazione ed approvazione dei progetti comporterà, per la regione interessata, nell'anno di riferimento, la mancata erogazione



della quota residua del 30 per cento ed il recupero, anche a carico delle somme a qualsiasi titolo spettanti nell'anno successivo, dell'anticipazione del 70 per cento già erogata.

Sul FSN 2011 sono stati stanziati, per le finalità suddette, euro 1.437,360 milioni di euro, al netto dell'importo di 2 milioni di euro per il conseguimento delle finalità del Centro Nazionale Trapianti, ai sensi dell'articolo 8-bis del decreto-legge 135/09 convertito dalla legge 166/2009.

La predetta quota di 1.437.360.263 milioni si propone che venga ripartita tra le regioni nel modo che segue:

- euro 1.409.360.263 con i criteri già utilizzati negli anni precedenti, su base capitaria subordinatamente alla conclusione dell'accordo sugli indirizzi progettuali per lo stesso anno, parimenti sottoposti all'esame della predetta Conferenza.
- euro 26.000.000 quale quota da accantonare per un progetto interregionale da approvarsi successivamente dalla Conferenza Stato-Regioni su proposta del Ministero della Salute, in materia di ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle piccole isole ed in altre località caratterizzate da eccezionale difficoltà di accesso nonché per un progetto interregionale in materia di comunicazione ai cittadini per l'accesso ai servizi sanitari.
- euro 2.000.000 quale ulteriore quota da accantonare per finanziare progetti regionali in materia di controlli sulla contaminazione da diossine.

Si allega alla presente proposta l'unita tabella, nella quale si è provveduto a ripartire, per ciascuna regione, l'intero importo assegnato, evidenziando le quote rispettivamente pari al 70 e al 30 per cento da erogarsi in base a quanto sopra specificato.

A norma della vigente legislazione vengono escluse dalla ripartizione le regioni Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Sardegna e le province autonome di Trento e di Bolzano, mentre per la Regione Siciliana sono state operate le vigenti riduzioni.

Si allega la tabella di riparto.

Il Ministro della Salute



Assegnazione delle quote vincolate agli obiettivi di Piano sanitario per l'anno 2011

1.437.360.263 Importo risultante da riparto FSN 2011

28.000.000 Importo accantonato per progetti regionali ed interregionali

1.409.360.263 Importo da ripartire tra le regioni

REGIONI	Popolazione riparto 2011	Popolazione di riferimento	Somma disponibile	Quota 70% su disponibilità
PIEMONTE	4.446.230	4.446.230	116.472.325	81.530.628
VAL D'AOSTA	127.866	-	-	-
LOMBARDIA	9.826.141	9.826.141	257.403.124	180.182.187
BOLZANO	503.434	-	-	-
TRENTO	524.826	-	-	-
VENETO	4.912.438	4.912.438	128.684.993	90.079.495
FRIULI	1.234.079	-	-	-
LIGURIA	1.615.986	1.615.986	42.331.964	29.632.375
EMILIA R.	4.395.569	4.395.569	115.145.223	80.601.656
TOSCANA	3.730.130	3.730.130	97.713.549	68.399.485
UMBRIA	900.790	900.790	23.596.869	16.517.808
MARCHE	1.559.542	1.559.542	40.853.371	28.597.360
LAZIO	5.681.868	5.681.868	148.840.788	104.188.552
ABRUZZO	1.338.898	1.338.898	35.073.436	24.551.405
MOLISE	320.229	320.229	8.388.639	5.872.047
CAMPANIA	5.824.662	5.824.662	152.581.384	106.806.969
PUGLIA	4.084.035	4.084.035	106.984.356	74.889.049
BASILICATA	588.879	588.879	15.426.127	10.798.289
CALABRIA	2.009.330	2.009.330	52.635.904	36.845.133
SICILIA (*)	5.042.992	2.566.379	67.228.211	47.059.747
SARDEGNA	1.672.404	-	-	-
TOTALE	60.340.328	53.801.106	1.409.360.263	986.552.184

(*) Per la Sicilia sono state effettuate le ritenute previste come concorso della regione ex comma 830 della L.296/2006 (49,11%) sul parametro popolazione. Ne consegue che la quota parte finanziata dalla regione Siciliana ammonta a 59.063.200,00 euro

